

La carica dei 1000

Giro in Autostrada

Festa di popolo

sull'A1 Panoramica

● Per il terzo anno aperto alle bici il tracciato a vocazione turistica tra Barberino e Pian del Voglio

«PERCORSI UNICI:
QUALITÀ ARTISTICA,
PANORAMICA
E AMBIENTALE»

RICCARDO NENCINI
VICEMINISTRO INFRASTRUTTURE
Mattia Bazzoni

Mentre Froome, Aru e compagni salpavano da Praia a Mare, sabato è andato in scena un altro Giro d'Italia. Una tappa speciale, con mille ciclisti a sciamare allegri nientemeno che sull'Autostrada del Sole, la spina dorsale in asfalto del nostro Paese. La partecipazione eccezionale ha decretato il successo della terza edizione del «Giro in A1 Panoramica», iniziativa organizzata da Autostrade per l'Italia in partnership con Polizia Stradale e Rcs Sport. Il Giro dei professionisti ha già conosciuto le strade a scorrimento veloce: l'anno scorso ha debuttato proprio sull'A1 Panoramica, tra Firenze e Bologna, nella 12ª tappa Forlì-Reggio Emilia; quest'anno ha percorso le autostrade israeliane nell'avvicinamento a Tel Aviv. Ma il Giro degli amatori è stato diverso: una festa, una pedalata non agonistica, senza maglie e secondi di distacco, che ha visto quasi mille appassionati percorrere 36 km (18 all'andata e 18 al ritorno) tra Barberino e Pian del

Voglio lungo il vecchio tracciato appenninico dell'A1: la rappresentazione plastica del trionfo della bicicletta sull'automobile, la valorizzazione del turismo slow nell'affascinante Appennino tosco-emiliano.

TURISMO E SPORT Come da tradizione, la speciale pedalata ha visto tra gli ospiti Riccardo Nencini, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ma anche ciclista per passione e «genetica». Lo zio Gastone è stato il «Leone del Mugello» capace di trionfare al Giro d'Italia del 1957 e al Tour de France del 1960. «È il terzo anno che assisto a questo straordinario evento – ha spiegato Nencini –. Un appuntamento eccezionale che lega l'autostrada al turismo e allo sport, con l'obiettivo di promuovere le bellezze del Mugello che offre itinerari unici per qualità artistica, panoramica e ambientale. Andando in giro per il mondo, quasi tutti mi chiedono se sono parente di Gastone. Rispondo con orgoglio che era mio zio. Anche per questo sono molto contento di assistere ad eventi che portano un migliaio di ciclisti a correre in autostrada».

FASCINO Nessuna gara, a differenza di Aru e Froome, ma i mille si sono comunque misurati con un tracciato impegnativo: la salita al Valico del Citerna aveva pendenze del 6-7%. La ricompensa è stata

quella di pedalare negli scenari mozzafiato della Panoramica, la prima autostrada «turistica» d'Europa dopo l'apertura nel dicembre 2015 della Variante di Valico. «Siamo molto orgogliosi di aver portato, per la terza volta i ciclisti in autostrada – le parole di Francesco Delzio, direttore Relazioni Esterne, Affari Istituzionali e Marketing di Atlantia e Autostrade per l'Italia –. Grazie allo spettacolare passaggio dei mille cicloamatori lungo il vecchio tracciato dell'Autosole, che sta acquistando una nuova vocazione turistica, i telespettatori italiani e di tutto il mondo possono soffermarsi sul fascino del paesaggio dell'Appennino per scoprire territori e patrimoni artistici, ambientali e gastronomici finora poco valorizzati».

PREMI Il legame di Autostrade per l'Italia e Polizia Stradale con il Giro d'Italia prosegue anche con altre due iniziative: in sei tappe della Corsa Rosa (la prima ieri, la seconda sarà domani) verrà consegnato il «premio sicurezza» a operatori della viabilità di Autostrade e Poliziotti che grazie al loro coraggio hanno salvato vite e contribuito alla sicurezza degli automobilisti. Il 27 maggio, a Roma, verrà infine premiato il vincitore del traguardo volante con il «Vaso Inferno» realizzato dai detenuti di Rebibbia con una catena di bicicletta. L'unica catena che dà la libertà.



L'invasione dei mille ciclamatori nel tratto Firenze-Bologna dell'A1 Panoramica, tra Barberino e Pian del Voglio, 36 km tra andata e ritorno



Ciclamatori a Pian del Voglio: da lì si è tornati indietro a Barberino